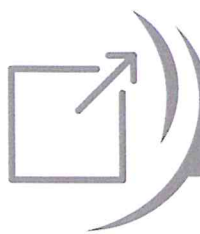


**Bilancio sociale della cooperativa
sociale Garda 2015**
Esercizio 2020



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Garda2015 si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto

quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari, lavoratori svantaggiati e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci interrogheremo sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Come premesso, tale struttura ed i contenuti riportati trovano inoltre raccordo con le Linee Guida in tema di bilancio sociale predisposte dalla Provincia Autonoma di Trento.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID: premessa alla lettura dei dati

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale Garda2015 non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 Garda2015 ha cercato di rispondere, nel modo più dinamico possibile, all'emergenza sanitaria inaspettata ma ne è comunque derivata una perdita consistente di fatturato. Il settore che più ha risentito della situazione è stato quello delle pulizie che, nei mesi tra marzo e maggio, si è arrestato quasi completamente, con la conseguenza della cassa integrazione per le dipendenti impiegate. Il settore della manutenzione del verde ha interrotto le attività per un mese; anche le gare per la gestione dei lavori socialmente utili hanno subito dei rallentamenti con lo slittamento dell'avvio lavori dal mese di luglio. Ad una situazione già anomala si è aggiunta la peculiarità del momento caratterizzante la Cooperativa ovvero i lavori di ristrutturazione della nuova sede che si sono inevitabilmente fermati causando rallentamenti sulla gestione complessiva della struttura.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale Garda2015 nel corso dell'anno di riferimento.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Garda2015, codice fiscale 02209930227, che ha la sua sede legale all'indirizzo: Via Baltera 19 - 38066 Riva del Garda.

La cooperativa sociale Garda2015 nasce dalla fusione tra Fenice e Ulisse, due Cooperative Sociali presenti nel territorio dell'Alto Garda e Ledro rispettivamente dal 2010 e dal 2011. L'idea di unire le forze nasce da un ragionamento condiviso tra Consigli di Amministrazione; si riteneva infatti utile e strategico mettere insieme due rami di attività - manutenzione del verde e pulizie - a beneficio sia dell'organizzazione sia del territorio. Gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate potevano essere seguiti da un'unica regia che spaziava in più ambiti. La Cooperativa si è data pertanto un tempo per raggiungere un equilibrio interno e per proporsi ai servizi socio-sanitari come partner nella pianificazione dei progetti, tenendo in massima considerazione le caratteristiche delle persone a cui proporre percorsi in ambito protetto. L'intenzione si è poi trasformata in azione dal 1° gennaio 2015 con la nascita della nuova realtà: Garda2015 il cui nome vuole significare l'attaccamento al proprio territorio.

Da Statuto la Cooperativa ha l'obiettivo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione; ha come finalità lo sviluppo sociale e culturale delle persone attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, dell'ambiente e del territorio in cui abitano. La Cooperativa mira a favorire la crescita di una mentalità basata sul riconoscimento del valore unico e insostituibile di ogni persona ed agisce fornendo servizi per promuovere una sensibilità basata sulla difesa, in particolare, di coloro che si trovano in condizioni deboli e svantaggiate. I servizi sono rivolti alle persone appartenenti ad ogni ceto e categoria sociale senza distinzione di sesso, lingua, religione, opinione politica o di razza. La Cooperativa opera ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità e si propone lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali e di servizio finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.



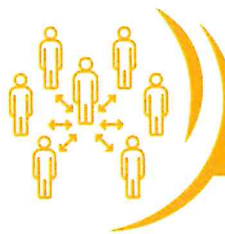
STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Garda2015 può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

Al 31/12/2020 la base sociale era composta da 35 soci di cui 24 soci lavoratori, 7 soci volontari e 4 soci sovventori.

La Cooperativa ha come priorità il coinvolgimento dei soci e la loro partecipazione alle attività che vengono realizzate. Il rapporto associativo viene instaurato dopo un periodo di conoscenza reciproca mediante un rapporto di lavoro o la frequentazione della Cooperativa per varie ragioni. Il Consiglio di Amministrazione fa le opportune valutazioni e propone in seguito, alla persona individuata, la lettura dello Statuto dando occasioni di confronto sulla mission e la vision della propria realtà. Al potenziale socio vengono date indicazioni sull'importo minimo eventualmente da versare qualora desiderasse diventare socio. Il coinvolgimento è garantito a tutti coloro che desiderano partecipare alla vita della Cooperativa, senza distinzione tra tipologia di soci. Le assemblee rappresentano l'appuntamento più importante per fare il bilancio sull'andamento complessivo delle attività. Ci sono sempre due occasioni all'anno - maggio e dicembre - nelle quali incontrarsi per condividere quali e quanti eventi hanno contribuito a dare occasioni di crescita dei rapporti e delle azioni messe in atto dalla Cooperativa. Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e per questo si è tenuta una sola Assemblea nel mese di luglio, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2020, ha visto l'avvicinarsi di un suo membro; a luglio 2020 il Consigliere Claudio Molinari (già Presidente di Garda2015 dal 2015 al 23/09/2019) ha lasciato l'incarico e, dal 27/08/2020, è stato sostituito dal Consigliere Franco Andreoli. E' stata riconfermata anche per il 2020 la rinuncia all'indennità di carica da parte della Presidente Silvana Comperini e della Vicepresidente Luigia Formicola.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Garda2015 significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell’impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l’organizzazione delle persone che vi operano.

Nel 2020 hanno lavorato per Garda2015 149 dipendenti di 93 appartenenti ai progetti dei lavori socialmente utili gestiti per conto di Comuni e Comunità di Valle. La Cooperativa ha ampliato i rapporti di collaborazione anche con altri territori quali la Comunità delle Giudicarie, il Comune di Drena, il Comune di Cavedine ed il Comune di Avio. Sono continuate, anche per il 2020, le collaborazioni con il Comune di Nago Torbole, Riva del Garda, Arco, Dro, Tenno, Comunità Alto Garda e Ledro; si sono inoltre ampliati anche i settori di attività oltre quelli storici della manutenzione del verde e delle pulizie. Dalla metà dell’anno sono stati assunti anche tre lavoratori appartenenti alla categoria del Progettone Sociale. La Cooperativa ha creato pertanto le basi per un recupero del fatturato in vista del 2021. Sono state accolte inoltre 3 persone in tirocini formativi ed 11 persone hanno svolto lavori di pubblica utilità mediante una Convenzione coi Tribunali di Rovereto e di Trento. Con l’apertura del centro riuso REplus presso la nuova sede, dall’ottobre 2020 c’è stato un aumento considerevole dei volontari attivi e questo ha rappresentato un passaggio importante per la vita della Cooperativa; la ciclofficina è il settore nel quale stanno dando un contributo prezioso ben 7 volontari. Il centro riuso sta inoltre dando molte occasioni di collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio che, a vario titolo, si avvicinano alla nostra realtà per instaurare nuove sinergie.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale Garda2015 di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

I settori produttivi tradizionali hanno continuato il loro corso in continuità con gli anni precedenti; sono poi stati effettuati servizi legati all'emergenza sanitaria mediante l'implementazione di macchinari utilizzati per le sanificazioni di ambienti. E' stato fatto un servizio di sorveglianza mercati piuttosto che accoglienza utenza con regolamentazione del distanziamento sociale.

Nel 2020 hanno lavorato per la Cooperativa 69 lavoratori in situazione di svantaggio, seguiti dai servizi socio-sanitari del territorio. Il sostegno agli inserimenti lavorativi è stato dato dalle figure professionali preposte alla funzione quali la Responsabile Sociale ed i tutor degli inserimenti lavorativi (progetti d'Intervento 18.1) ed i Coordinatori di cantiere per la gestione dei progetti d'Intervento 19. Sono stati mantenuti rapporti di collaborazione proficua con i servizi segnalanti per il monitoraggio degli inserimenti lavorativi. L'ampliamento delle zone territoriali di competenza ha sicuramente dato nuovi stimoli alla Cooperativa oltre a consentire la conoscenza di nuove realtà.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Totale Immobilizzazioni **€ 645.865,00**

Totale Attivo circolante **€ 466.763,00**

Totale Patrimonio Netto **€ 237.222,00**

Debiti **€ 758.379**

Valore della Produzione **€ 1.297.967,00**

Costi per materie prime e di consumo **€ 50.618,00**

Costi per servizi **€ 88.343,00**

Costi per godimento beni di terzi **€ 31.279,00**

Costi per il personale **€1.091.543,00**

Ammortamenti **€ 35.572,00**

Oneri diversi di gestione **€ 45.430,00**

Risultato d'esercizio **€ - 50.861,00**

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il 2020 è stato fortemente segnato a causa dell'emergenza Covid che ha provocato un impatto negativo sulla gestione aziendale con una perdita di fatturato di oltre 100.000 euro dovuta per lo più alle disposizioni di carattere restrittivo sia statali che regionali che hanno portato al fermo delle attività.

Al fine di ottemperare agli impegni assunti la cooperativa ha ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione per l'emergenza. Pertanto ha usufruito della cassa integrazione per i

dipendenti, della moratoria dei muti ed ha acceso il mutuo Ripresa Trentino per l'importo di € 25.000,00.

La cooperativa inoltre si è attivata sin dai primi giorni della ripresa delle attività a rinnovare i contratti che erano in scadenza e a procurare nuove commesse di lavoro. Questo ci fa ben sperare per il prosieguo delle attività e per la ripresa di fatturato nel corso del 2021.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il 99% del fatturato deriva dai rapporti con l'ente pubblico



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con i gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Garda2015 ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Stefano Lupini

